

**Ambiente** Monitoraggio delle acque: oggi è in programma la presentazione dei risultati ottenuti dalla scuola reggiana

# Studenti in azione a difesa della natura

Il progetto, finanziato dal consorzio di bonifica, ha visto coinvolti 9 ragazzi guidati dal prof. Galli

OGGI, alle ore 10.00, presso l'Aula Magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Zanelli", si svolgerà la presentazione dei risultati del progetto intitolato "Monitoraggio dell'intervento di riqualificazione idraulico-ambientale della Fossetta dei Morti", interamente finanziato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. L'attività ha coinvolto, extracurricularmente, nove allievi del corso agro ambientale dell'I.I.S. "A. Zanelli": **Grasselli Ferrante, Montecchi Maicol, Salsi Francesca, Tognoni Lisa, Chiriatti Luca, Zanni Enrico, Marotta Linda, Bertolini Anna, Papi Lorenzo**, coordinati dal Prof. **Daniele Galli**, hanno caratterizzato e monitorato per un intero anno solare (negli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011) un corpo idrico del Consorzio di Bonifica, ubicato nel **Comune di Carpi**, oggetto di un intervento di sistemazione idraulico-ambientale.

La finalità del progetto è quella raccogliere informazioni indispensabili per la valutazione dell'efficacia dell'intervento di riqualificazione e per l'analisi delle ragioni dell'eventuale successo o fallimento dello stesso.

L'attività, oltre a rappresentare un'importante occa-



sione di formazione scientifico-pratica per gli allievi coinvolti, rappresenta una significativa forma di autofinanziamento dei laboratori didattici dell'Istituto, grazie alla convenzione firmata con l'Ufficio Ambiente Agroforestale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Il Consorzio ha infatti finanziato il progetto (comprensivo di borsa di studio per gli studenti) per sostenere la scuola nelle onerose spese di gestione e ammodernamento dei suoi laboratori e per dare operatività alle preziose risorse tecnico-scientifiche pubbliche dell'Istituto. La presentazione sarà introdotta dal Dott. Agr. **Aronne Ruffini**, Dirigente dell'Ufficio Ambiente Agroforestale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, e dal Dott. Ing. **Marco Monaci**, progettista dell'intervento e membro del Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale.

Al termine, in presenza del Presidente del Consorzio Sig. **Marino Zani**, del Dirigente dell'Istituto Prof.ssa **Patrizia Pellacani** e dell'Assessore provinciale all'agricoltura Sig.ra **Roberta Rivi**, si svolgerà la cerimonia di consegna degli borse di studio agli studenti partecipanti. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della scuola agraria in questione.

## L'approfondimento

L'istituto Zanelli inaugura un ciclo di conferenze e dibattiti culturali: ecco le date e i contenuti

## Filosofia e scienza per arricchire famiglie e studenti

L'ISTITUTO d'Istruzione Superiore "Antonio Zanelli" organizza un ciclo di tre conferenze e dibattiti culturali dal titolo "Filosofia scienza e vita". Dopo il successo del primo incontro, secondo appuntamento Sabato 19 Novembre 2011 ore 15.30 con il dibattito "Filosofia e Scienza: un dialogo possibile?" con il Prof. **Danilo Costi**.

Gli incontri si terranno presso l'aula Magna dell'Istituto, sono gratuiti, aperti ai genitori, agli studenti dell'Istituto e a tutta la città.

Ogni conferenza sarà seguita da una esecuzione al pianoforte da parte del Prof. **Angelo Armani**.

Il terzo incontro è in programma il tre dicembre, questa volta sale in cattedra il professore **Gianluca Verrucci**,

rettore del dibattito dal titolo: "La ricerca sui geni: minaccia alla libertà?", ultimo dei tre incontri in programma.

Lo scopo di questi incontri sul rapporto tra filosofia e scienza è quello di aiutare tutti coloro che siano interessati. Il dibattito è aperto a tutti, famiglie, personale scolastico e studenti sono sulla lista degli invitati.

«Lo scopo di questi incontri sul rapporto tra filosofia e scienza - spiega la presidente **Patrizia Pellacani** - è di aiutare tutti coloro che siano interessati: studenti, genitori, insegnanti a riflettere su problemi fondamentali offrendo strumenti per una crescita culturale».

La cultura non ha aggettivi (umanistica o scientifica), spiegano ancora gli organizza-



tori, perché l'uomo colto (facile ricordare che questo termine viene dal latino "colere", che significa "coltivare") è l'uomo "coltivato", dunque ogni aspetto della realtà che viene studiato e approfondito contribuisce a coltivare, e di conseguenza a rendere colto, l'uomo.

Infine, perché la filosofia? Perché ha dato strumenti perché la scienza potesse essere autonoma. Gli organizzatori questa volta chiamano in campo Galileo, che sosteneva: "Scienza si ha con matematiche dimostrazioni ed esperienze".

La scienza, dunque, pur essendo autonoma insieme alla filosofia esplora la realtà, e ce la fa conoscere consentendo all'uomo di realizzare pienamente se stesso.



Al centro la Prof.ssa Pranzitelli. In basso, al centro, la prof. Chiesi. A sinistra il maestro Angelo Armani al pianoforte. A destra le prof. Scalabrini e Martinini, in platea presente anche il preside Fornaciari. In alto il prof. Daniele Galli



La **preside** del polo agrario racconta le eccellenze della scuola di Coviolo: dall'azienda agricola al nuovo corso liceale

# Zanelli, dove la natura diventa scienza

Laboratori e approfondimenti sul campo sono i fiori all'occhiello dell'istituto di istruzione superiore

ALICE FERRETTI

SFATARE il vecchio, superato (e, tra l'altro, mai vero) mito che l'istituto agrario sforni diplomati il cui unico futuro sarà lavorare a contatto con la natura è diventato da tempo assolutamente necessario. E lo è ora più che mai dal momento che l'istituto d'istruzione superiore "Zanelli", complice la riforma, si è trasformato in un polo scolastico a tutti gli effetti, dove i nuovi indirizzi liceali e professionali si affiancano ai sempre attuali orientamenti tecnici.

Abbiamo chiesto a **Patrizia Pellacani**, dirigente scolastico dell'istituto, di raccontarci come è cambiata la scuola con la nuova riforma.

**Patrizia Pellacani, da quanti anni è preside dello "Zanelli"?**  
Da undici anni.

**Come è cambiata l'offerta formativa della scuola dopo la riforma del 2010?**

Siamo un istituto d'istruzione superiore che comprende un liceo delle scienze applicate, tre indirizzi tecnici di istituto agrario e un corso professionale agrario.

**Quali sbocchi offre il diploma?**

Il settore agroalimentare è il secondo in assoluto ad avere più offerta occupazionale, perciò il diploma di perito agrario è già ampiamente spendibile sul piano lavorativo. Molti dei nostri studenti, poi, decidono di iscriversi all'università: oltre ad Agraria, molto quotate sono le facoltà scientifiche, da biologia a chimica o medicina.

**A chi è rivolto lo "Zanelli"?**  
Agli studenti che amano le materie scientifiche in genere, e il cui giudizio complessivo in uscita dalle scuole medie sia ampiamente sufficiente.

**Che importanza hanno le attività di laboratorio?**

Sono fondamentali nel percorso di apprendimento. Purtroppo la riforma ha limitato il numero di ore destinate alle attività pratiche, ma siamo riusciti ad inserire nel quadro orario previsto due ore di laboratorio al liceo e da quattro a sette ore negli indirizzi tecnici. Il corso biologico "Brocca", che ora sta andando ad esaurimento, necessitava di ottime strutture: grazie agli investimenti della Provincia e agli autofinanziamenti abbiamo dato vita a laboratori specialistici di cui ora tutta la scuola può usufruire.



La preside dell'istituto Patrizia Pellacani

**Che attività extracurricolari proponete?**

Tra le più importanti certamente la collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale sul monitoraggio delle acque irrigue. Collaboriamo poi con Iren e ogni anno partecipiamo alle Olimpiadi della matematica, della fisica, della chimica e delle scienze naturali. Mentre le gare della chimica hanno portato un nostro studente a concorrere alla finale nazionale, per le olimpiadi delle scienze naturali abbiamo ospitato, il 12 settembre scorso, lo Jeso (Olimpiadi internazionali della scienza della terra): una manifestazione che ha raccolto studenti da tutto il mondo.

**Unica in città è anche la vostra azienda agraria. Di cosa vi occupate?**

Partecipiamo a progetti europei che mirano alla salvaguardia della biodiversità di specie animali o vegetali in estinzione, e ciò che ricaviamo ci consente di

**"Il nostro impegno nel potenziare l'insegnamento scientifico permette ai ragazzi di iscriversi all'università senza difficoltà"**

autofinanziare il mantenimento della nostra azienda. Produciamo il lambrusco "Vigna miglione" che è stato un grande successo. Abbiamo inoltre ottenuto un finanziamento europeo sulla salvaguardia della biodiversità animale, recuperando una specie di pecora tipica della catena appenninica reggiana denominata Cornella, che era in via d'estinzione.

**Quali obiettivi raggiunti recentemente l'hanno soddi-**

**sfatta?**

Riscontrare che il nostro impegno nel potenziare l'insegnamento scientifico ha permesso al 52% dei nostri ragazzi di iscriversi all'università senza difficoltà.

**Quali, invece, i punti su cui investire?**

Dobbiamo riuscire a far capire ai genitori il valore che ha la nostra scuola.

**Tre motivi per scegliere di iscriversi allo "Zanelli".**

Buone possibilità occupazionali, facilità di accesso all'università e, soprattutto, la ricchezza dei nostri laboratori.

**Che futuro attende i ragazzi di oggi?**

Non è un periodo facile; penso che per loro sia il momento di investire nel mondo scientifico e degli istituti tecnici o professionali. Se sapranno scegliere la giusta scuola o la giusta facoltà universitaria, credo che i nostri giovani raggiungeranno ciò a cui aspirano.

Tra le novità informatica e trasformazione prodotti

## "Cinque indirizzi, un liceo Vi spiego la nuova riforma"

LA RIFORMA della scuola entrata in vigore nel 2010 ha dato una nuova immagine all'ex istituto agrario Zanelli ora, trasformato in "istituto di istruzione superiore", offre ai nuovi studenti ben cinque indirizzi: un corso liceale, tre tecnici e uno professionale agrario.

Il professore Mario Ferrari, vicepresidente della scuola e insegnante di biologia, spiega cosa è cambiato all'interno dell'istituto.



Mario Ferrari, vicepresidente

**LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE.** Quello che era il vecchio corso biologico "Brocca", che già allora era unico in città, ha assunto le vesti di vero e proprio liceo delle scienze applicate. «Quasi tutti i ragazzi che escono dal liceo si iscriveranno poi a una facoltà scientifica - esordisce Ferrari - Dal momento che la riforma aveva eliminato le ore di laboratorio da questo indirizzo, abbiamo sfruttato la flessibilità concessa per inserire due ore dedicate all'attività pratica di chimica, fisica e biologia, che rimarranno invariate per tutti gli anni. Oltre a questo abbiamo separato l'insegnamento della chimica da quello delle scienze naturali (scienze della terra e biologia), in modo da dare un'impronta quanto più possibile scientifica a tutto il corso».

**INDIRIZZI TECNICI.** Mentre i vecchi "Cerere zootecnico", "Cerere ambientale" e "Agrario generale" vanno ad esaurimento, l'offerta formativa della scuola dall'anno scorso propone tre nuovi indirizzi: "Produzioni e trasformazioni", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia".

«Lo studente sceglie il proprio indirizzo dopo un biennio che è uguale per tutti - prosegue Ferrari - Anche in questo caso abbiamo fatto in modo di mantenere alta la priorità di un completamento dello studio teorico con l'attività labo-

roriale. Nei primi due anni i ragazzi sono impegnati all'interno delle aule di esercitazione pratica di chimica, fisica e informatica, mentre al triennio le materie di base lasceranno il posto a laboratori di trasformazione dei prodotti e biotecnologie agrarie».

Gli indirizzi tecnici, che in origine erano gli unici offerti dall'istituto, rimangono ancora il fiore all'occhiello della scuola di Coviolo: «Sono il nostro punto di partenza - conferma la preside **Patrizia Pellacani** - anche perché in questi anni il mondo del lavoro ha grande necessità di periti agrari».

**INDIRIZZO PROFESSIONALE.** Per gli studenti che hanno difficoltà ad affrontare gli studi degli indirizzi tecnici, infine, la scuola ha previsto il corso professionalizzante "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale". «I nostri indirizzi tecnici richiedono un livello di preparazione e di studio tendenzialmente alto - conclude il professor Ferrari - E' bene però che i ragazzi sappiano che anche il corso professionale, che conferisce la qualifica regionale di operatore agrario, non regala voti e promozioni, nonostante sia impostato il più possibile sull'attività pratica e formativa per il lavoro». (a.f.)

